



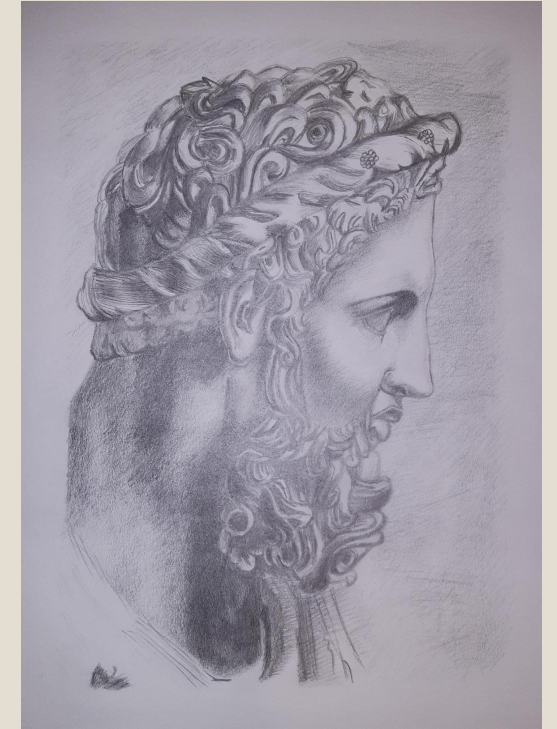
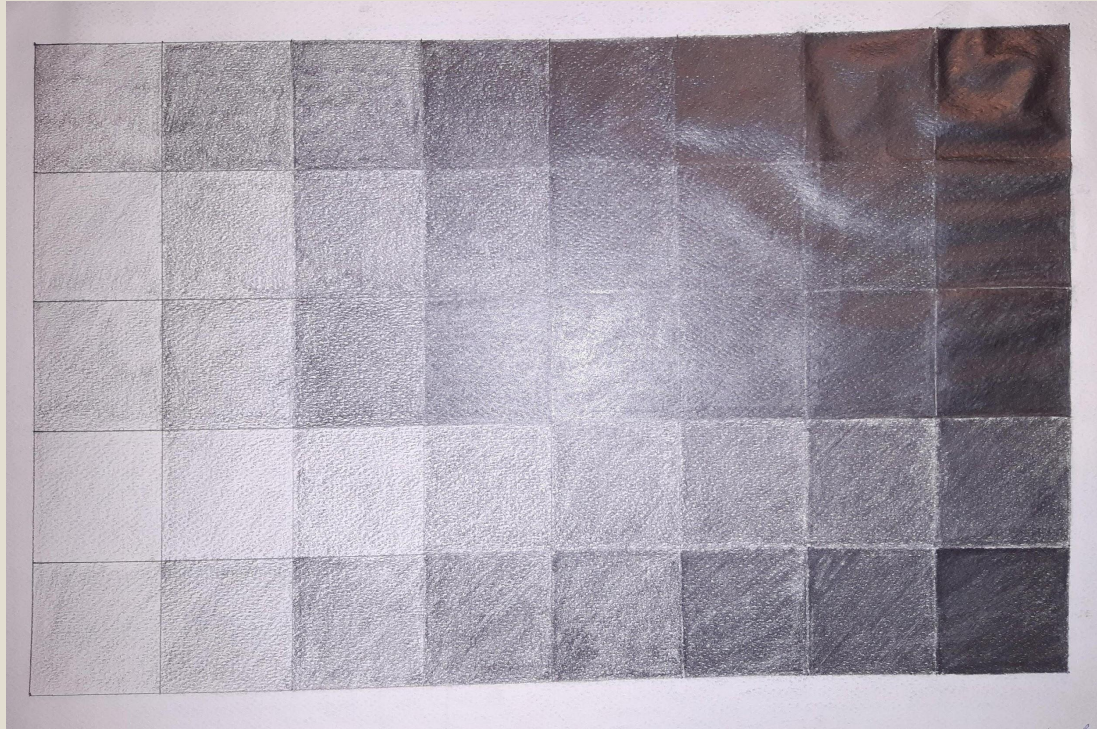
BOOK ELABORATI

ELABORATI 1° ANNO (2015/16)

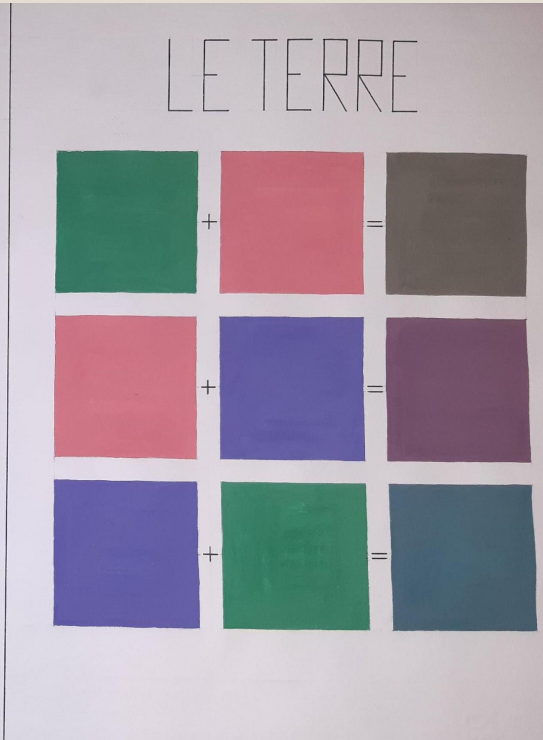
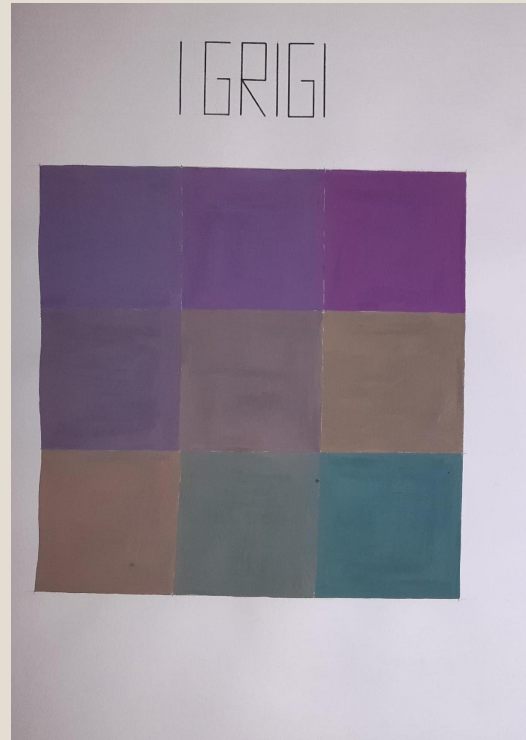
- Progettazione e realizzazione di una scultura in argilla



◦Studio del chiaro scuro



◦Studio dei colori



◦ Murales alla scuola materna «Santa Elisabetta» di Grosseto



ELABORATI 2° ANNO (2016/17)

◦Copia di un fiore a matite e ad acquerello



- Elemento gotico in chiaro scuro, tempera in stile pop art, e scultura in argilla

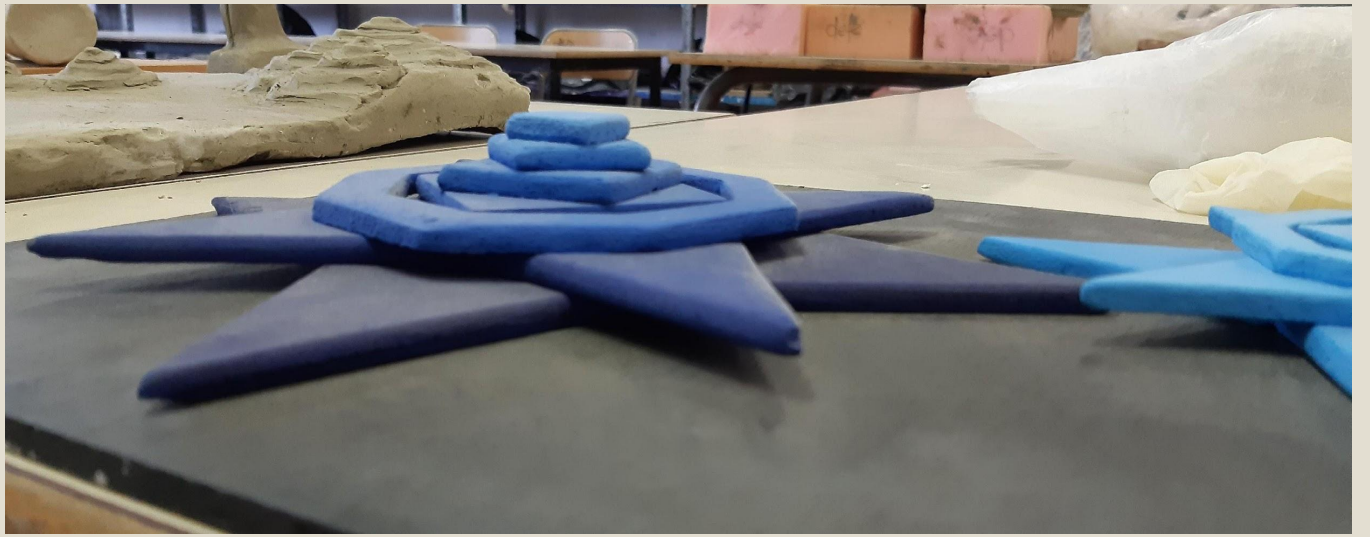
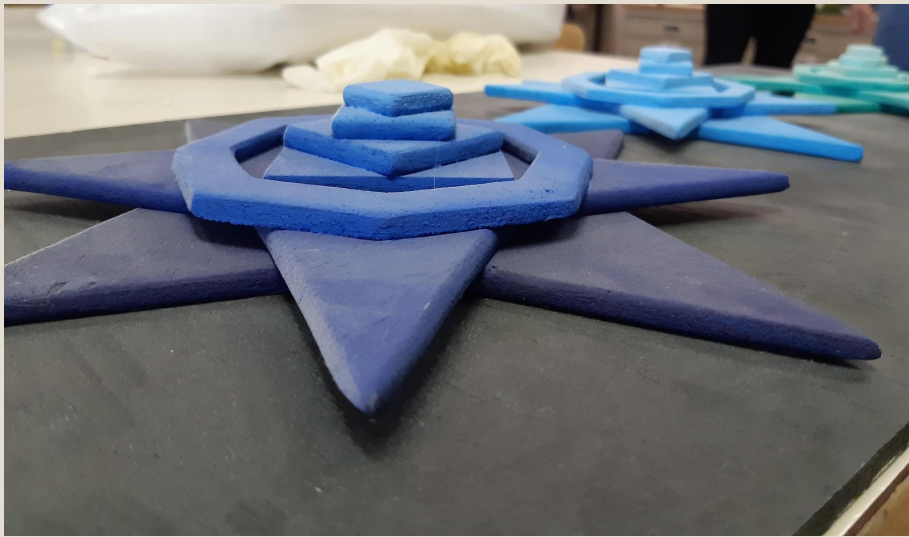
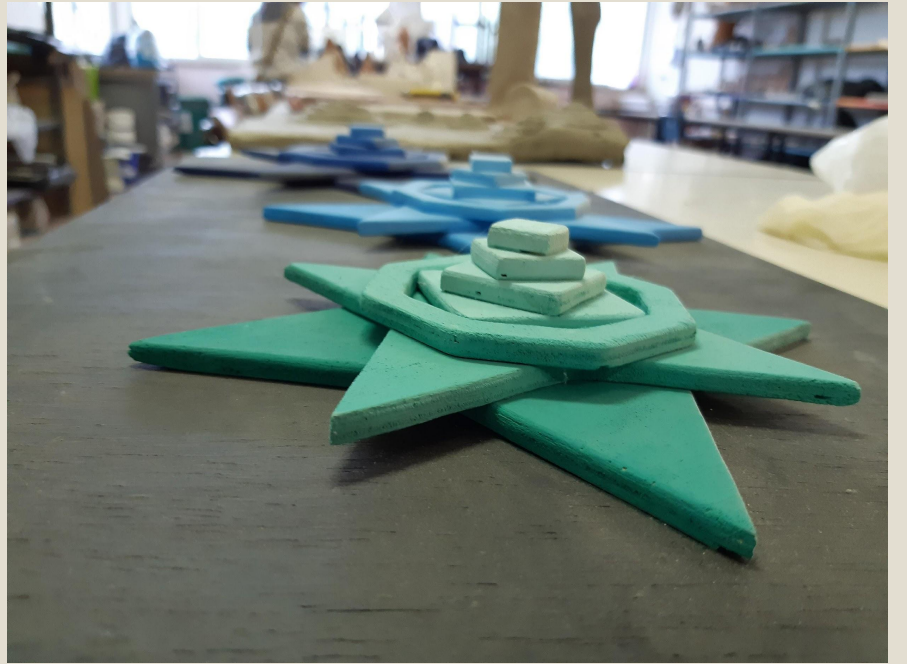
Scultura Gotica



◦Decorazione modulare

PROGETTAZIONE ► UNA
► DECORAZIONE MODULARE





◦Disegno eseguito con china e pennino



- Chiaro scuro su cartoncino realizzato con matita bianca e nera

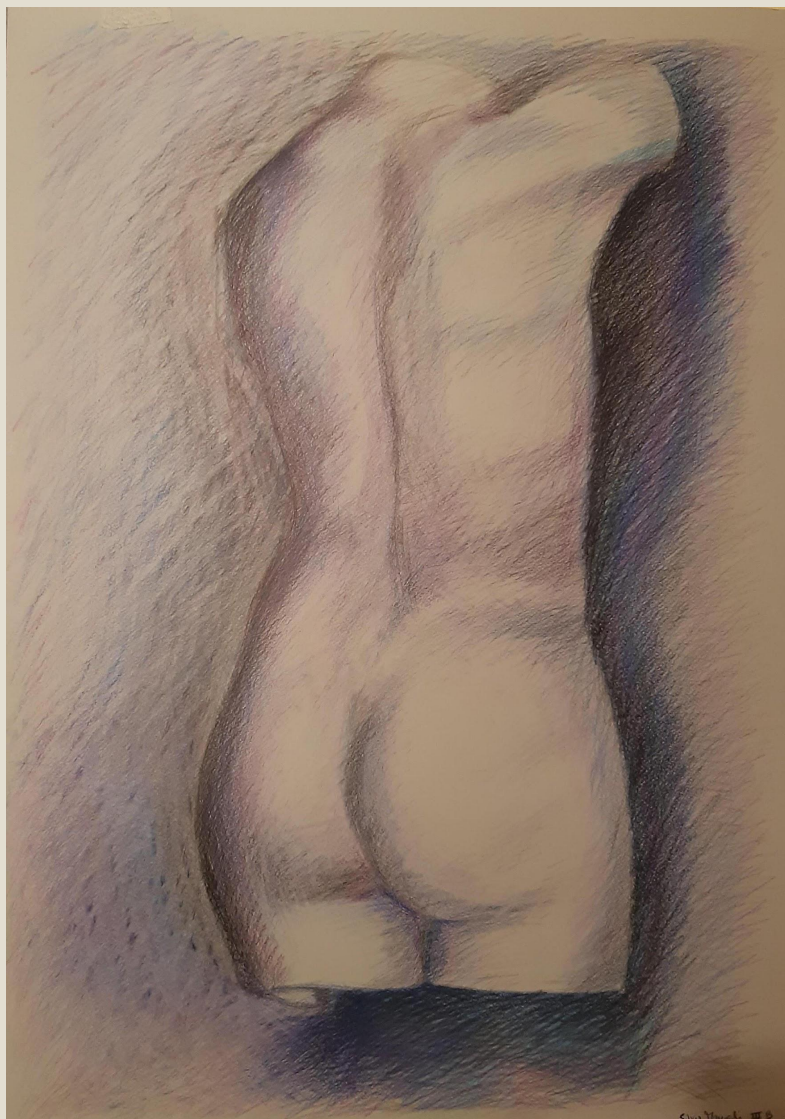


ELABORATI 3° ANNO (2017/18)

- Copia di un uomo realizzata con matita bianca e nera



◦Copia a matite di statue dal vero



- Progettazione di un manifesto contro il bullismo

TRA IL DIRE E IL FARE C'È
DI MEZZO IL CORAGGIO

NON È GRANDE

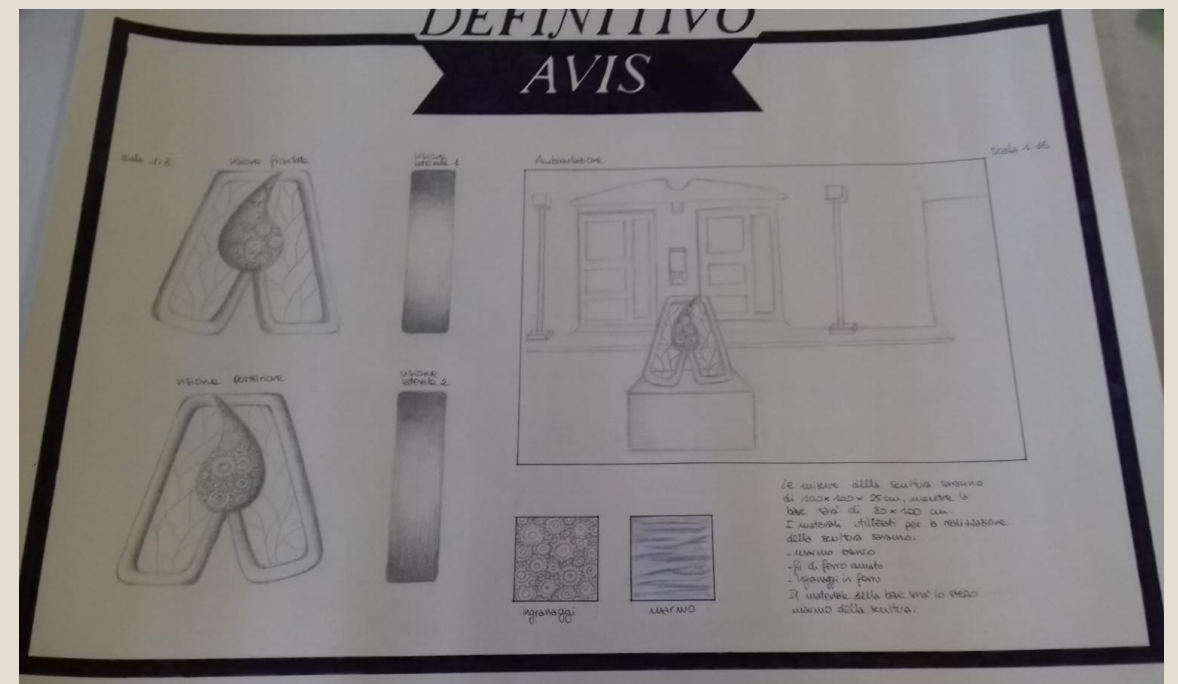
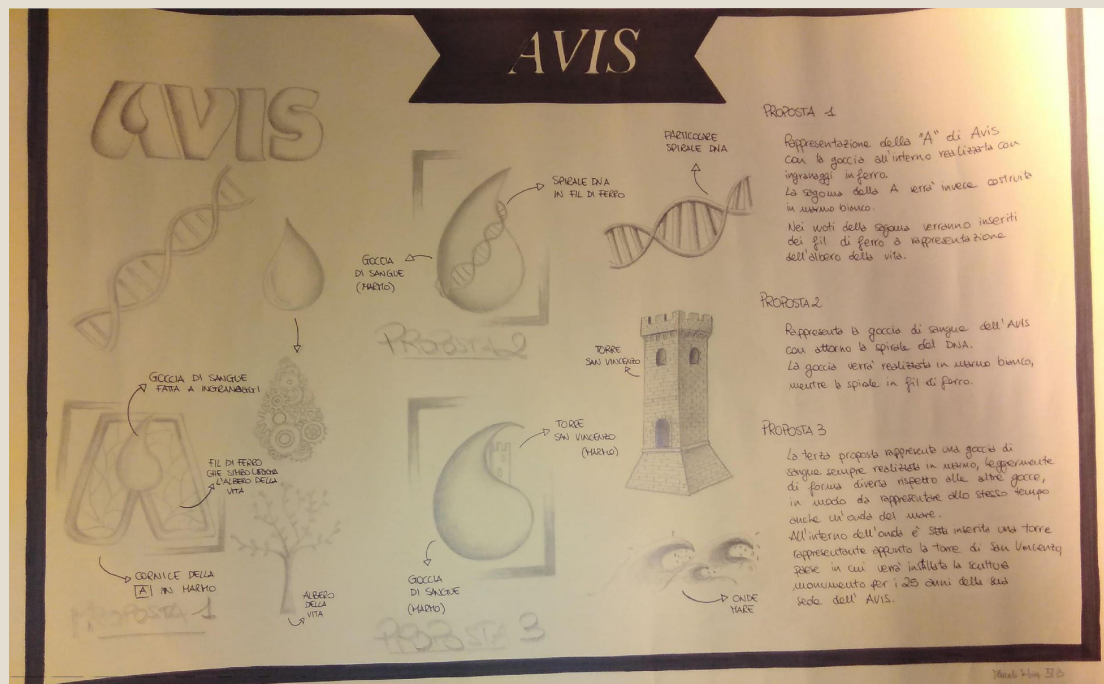
CHI TI FA

SENTIRE PICCOLO

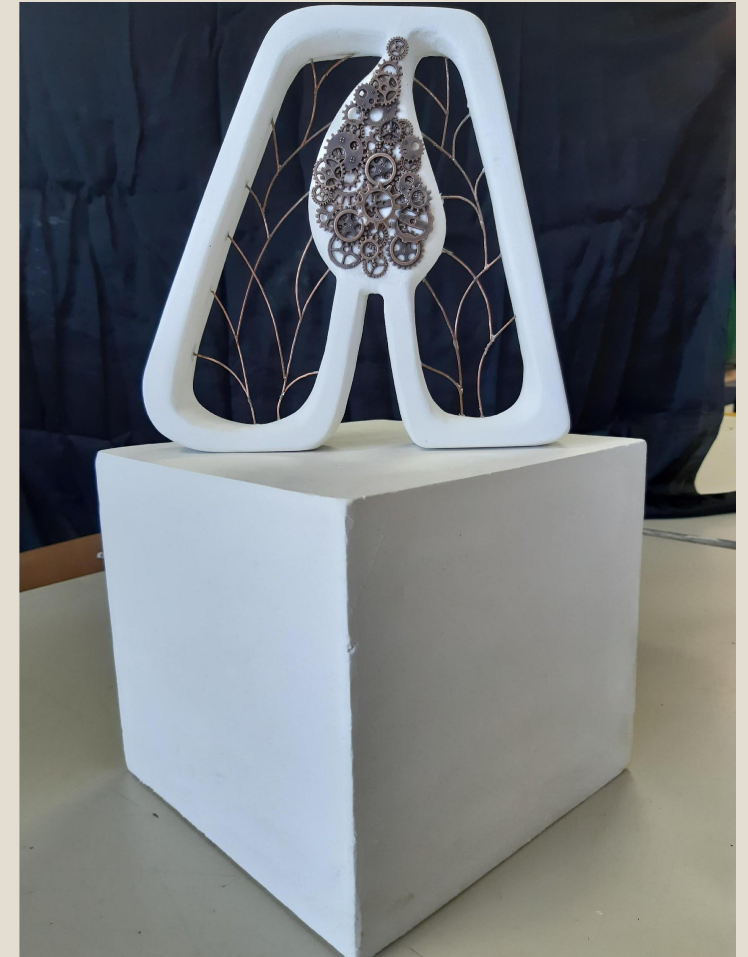


ELABORATI 4° ANNO (2018/19)

◦Progetto AVIS



◦Bozzetto in gesso con ingranaggi e fili di rame



Formatura Gesso

◦ MISCELAZIONE

- È la fase più importante e delicata di tutto il processo.
- Si procede inserendo delicatamente il gesso in un recipiente contenente acqua, si continua poi mescolando con le mani o con un asticella di legno con movimenti rotatori, in modo da eliminare grumi e bolle d'aria.
- Terminata la fase di miscelazione, si bacchettano le pareti del contenitore per favorire l'uscita di eventuali bolle d'aria ancora presenti nell'impasto.



- **FASE DI GEMITO**

È la fase che intercorre tra la miscelazione vera e propria ed il tempo di presa; dura dai 10 ai 15 minuti a seconda del tipo di gesso utilizzato e dalla tipologia di miscelazione attuata.

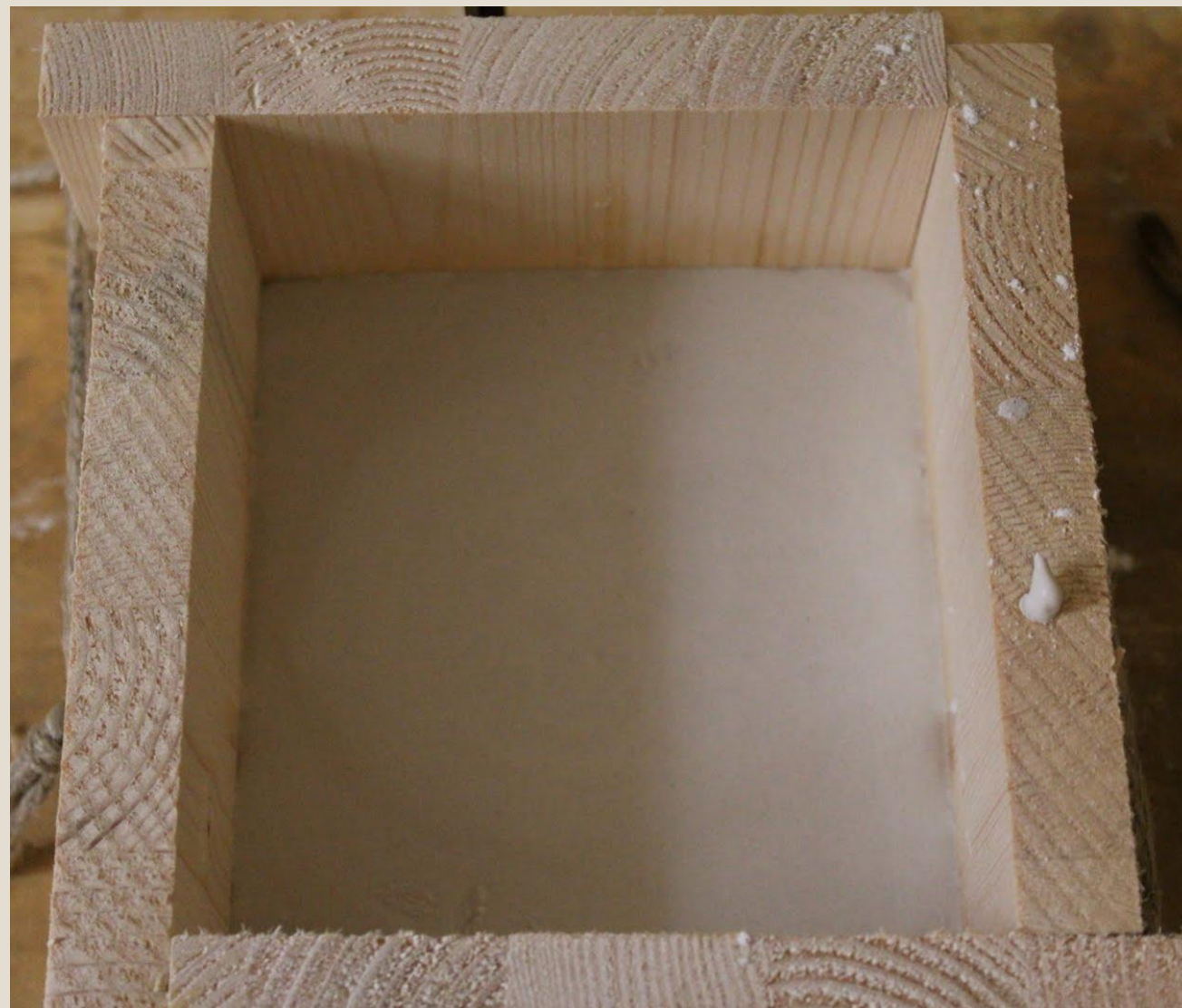
È la fase in cui il composto di gesso può essere colato, plasmato o lavorato con facilità; si può ridurre il tempo di questa fase aggiungendo al composto iniziale una maggior quantità di gesso, oppure utilizzando acqua calda. Per aumentare invece il tempo di gemito, e quindi ritardare il più possibile la successiva fase di presa, è opportuno utilizzare acqua molto fredda.



◦ **FASE DI PRESA**

È la fase in cui nel giro di qualche minuto si passa dall'impasto morbido a quello solido; il gesso così ottenuto può ancora essere lavorato agevolmente a spatola, lisciato ed eventualmente inciso, è possibile effettuare una sovracolata con altro gesso e le due parti aderiranno perfettamente come fossero un unico elemento.

- In questa fase abbiamo ancora acqua non evaporata, quindi non possiamo ancora contare sulla resistenza del gesso. Nel caso di copie da stampo a guanto conviene aspettare il raffreddamento dell'impasto che sta a segnalare l'avvenuta reazione completa.



◦ **FASE DI SECCA**

Terminata la fase di presa in cui è avvenuta e si è conclusa la reazione chimica tra Solfato di Calcio ed Acqua, il gesso presenta ancora un'alta percentuale di acqua; a seconda degli spessori presenti e del tipo di materiale utilizzato occorreranno giorni o settimane per l'essiccazione totale del gesso, al termine della quale ci sarà il massimo della resistenza meccanica. Giunti a questa fase potremo notare un evidente calo di peso del composto; in questo momento sarà possibile procedere con attrezzi per scolpire e carta vetrata oppure passare direttamente alla colorazione.

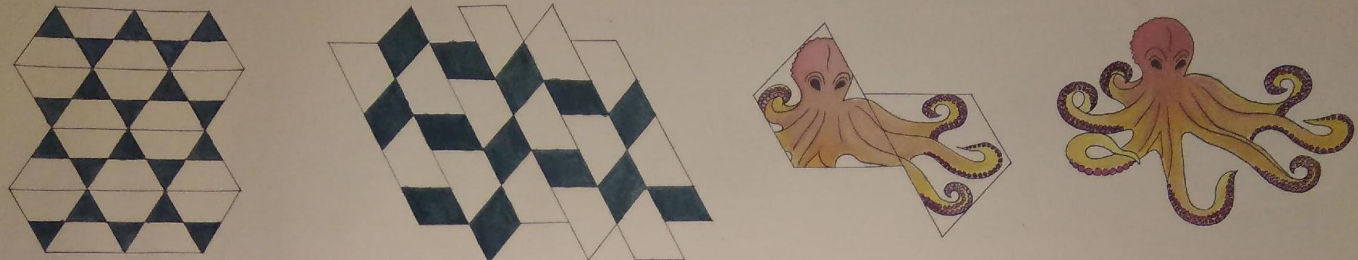


◦Scultura realizzata in travertino a San Vincenzo




◦Progetto sul controcambio

TEMA N°1: IL CONTROSCAMBIO

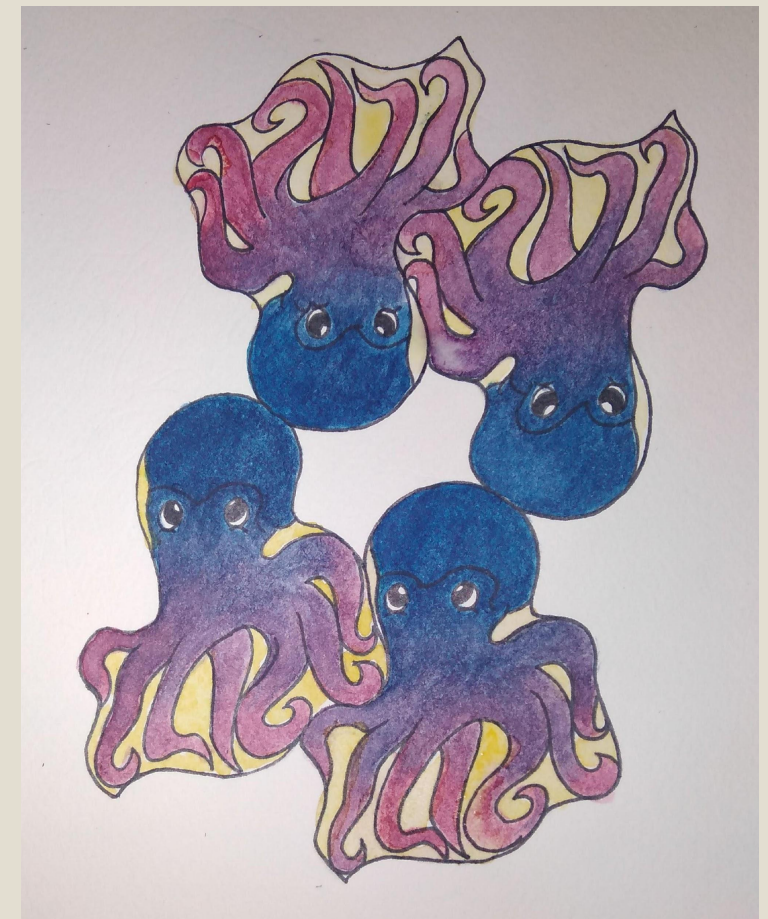


Stilizzazione
Sintesi Visiva: osservazione del soggetto per individuare le masse e le linee di forza.
Sintesi Grafica: elaborazione di una serie di studi grafici realizzati in sequenza sintetica.



Controcambio
Il controcambio è la continua inversione tra soggetti e sfondo.
Le immagini a controcambio hanno la caratteristica di attirare l'attenzione di chi le osserva, perché guardandole vede apparire e sparire i diversi elementi.

Soggetto Definitivo




◦Varie fasi della realizzazione della scultura



◦Progetto raku


PROGETTAZIONE RAKU

Vaso per Fiori




Disegno in scala 1:1.
Vaso di forma parallelepipedo con base di 5x5 cm e altezza di 4 cm.
I pezzi di puzzle, alternati bianchi e neri, sono stati pensati come applicazioni, quindi in rilievo, e posizionati su tutti e quattro i lati.
Le pareti interne del vaso verranno smaltate in modo da poter contenere acqua.

Visione di due dei quattro lati



Particolare pezzo di puzzle

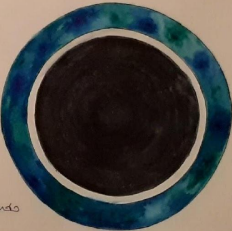
Portacaramelle



Disegno in scala 1:45
Portacaramelle di forma circolare con diametro alla base ed all'orlo di 45 cm, mentre nel punto più largo è di 21 cm, e nel punto più stretto del piedistallo è di 7 cm.

Visione frontale


Visione dall'alto



La parte superiore al piedistallo è coperta di fin su tutta la superficie, attraverso i quali è possibile intasare il contenuto.
La superficie interna non sarà necessariamente smaltata non dovendo contenere acqua.

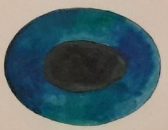
Yameli Work II ©

PROGETTAZIONE RAKU




Visione frontale del vaso con disegno leggermente incavato di una spiga di grano che attraversa il vaso in tutta la sua lunghezza partendo da circa metà base fino ad arrivare alla punta dell'orlo. Il disegno è presente solo sul davanti del vaso.

Visione dall'alto




Le pareti interne del vaso saranno nere e smaltate così da poter contenere dell'acqua.

Portafrutta



Disegno in scala 1:2
Portafrutta di forma ellittica con assi di 30 e 18 cm.
La superficie interna è smaltata e concava. Sotto il piatto c'è una sorta di piedistallo che si stringe nel centro per poi allargarsi nuovamente alla base.
Nel punto più stretto il diametro è di 40 cm mentre alla base è di 16 cm.

Visione frontale



Visione dall'alto

Il portafrutta verrà colorato di bianco e nero in modo alternato: la parte del piatto nera ha la metà del piedistallo sottostante bianca, mentre la parte di piatto bianca ha la metà sottostante nera.

Vaso per Fiori

Disegno in scala 1:2
Vaso di forma ellittica con asse maggiore alla base e nel collo di 8 cm, mentre nel punto più largo è di 49 cm. Gli assi minori sono rispettivamente di 6 e 41 cm. L'orlo non è parallelo alla base ma si alza leggermente da un lato finendo a punta ed è di dimensioni poco maggiori rispetto ad essa.

Particolare della spiga di grano nell'angolo smaltata

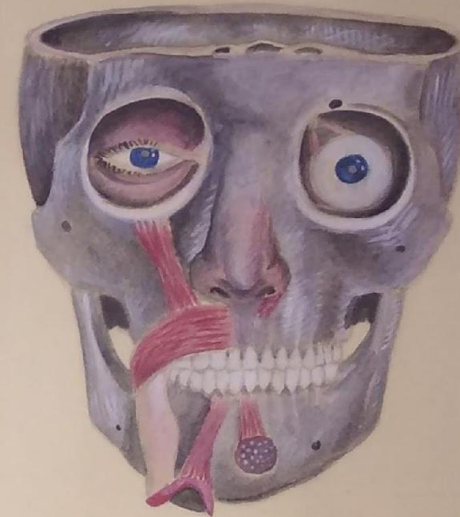
Yameli Work II ©





◦Anatomia del cranio

IL CRANIO



◦Progettazione di un logo per il tennis

Progetto Tennis



LOGO ATTUALE



BORRETTO N° 1



BORRETTO N° 2



BORRETTO N° 3

DEFINITIVO



DIVERSI PUNTI DI VISTA DI UNA PALLINA DA TENNIS.



PROPOSTA N° 1



PROPOSTA N° 2

Per il compito assegnato sono stati realizzati tre possibili borretti, due raffiguranti campo, rete, pallina e racchetta, e uno raffigurante solo una pallina da tennis. Si è un colore/cammi colori del paese di San Vincenzo (maroon).

Sono stati poi scelti e realizzati in scala più grande, due dei tre borretti iniziali, i quali sono raffigurati qui di fianco.

◦ Incisione su linoleum



Linoleografia

- La linoleografia è una tecnica di incisione in rilievo eseguita su linoleum, materiale morbido ed economico composto da sughero, colofonia e olio di lino su supporto di iuta.
- Il procedimento è lo stesso della xilografia, ma risulta agevolato dalla consistenza della matrice e dall'assenza delle fibre lignee, caratteristiche che rendono le composizioni eseguite su linoleum molto spontanee, agevoli nel tratto e più compatte nelle campiture cromatiche. La molle consistenza del materiale non permette tuttavia di eseguire tratti troppo sottili, in quanto questi cederebbero.
- Sulla superficie, con l'ausilio di vari tipi di punte (sgorbie), vengono asportate le parti destinate a rimanere bianche e lasciate quelle che devono essere inchiostrate.
- In fase di stampa, con un rullo, l'inchiostro tipografico viene steso sulle parti rimaste in rilievo, cercando quindi di non sporcare le parti restanti.
- Si stende poi sulla matrice un foglio di carta precedentemente appena inumidito e lo si fa aderire strofinando ripetutamente, facendo attenzione a non spostare il foglio. In alternativa, si può usare un torchio.

- Essendo le matrici, poco costose, la tecnica è particolarmente adatta per le stampe a colori, facilitando l'uso di numerose matrici senza spese eccessive.
- È possibile con una tecnica particolare (inventata da Picasso) impiegare per la linoleografia a più colori una sola matrice. I colori vengono stampati singolarmente, asportando progressivamente le parti corrispondenti ai colori precedenti.
- Inventato nel XIX secolo, il linoleum è stato utilizzato per matrici da incidere dal Novecento.
- L'economicità e la morbidezza lo hanno portato ad essere un materiale utilizzato soprattutto dai dilettanti e nelle scuole.
- Tra gli artisti più famosi che realizzarono incisioni su linoleum ricordiamo Matisse e Picasso.



ELABORATI 5° ANNO (2019/20)

◦ Progettazione di un elemento plastico e uno pittorico per il «giardino dell'infinito» di Leopardi

Il giardino dell'Infinito

Palazzo Leopardi



Il palazzo Leopardi di Pisa, sede della casa museo di Giacomo Leopardi, è un edificio neoclassico progettato da Felice Petrucci. È stato restaurato e ampliato nel 1970-1975 da Giuseppe Pagano e Giuseppe Pagano.

Mappa Concettuale



La mappa concettuale illustra la disposizione delle diverse aree del giardino, mostrando la relazione tra l'edificio, la siepe e le zone di verde.

L'Infinito

Immagina come un po' qual'ora c'è,
E quella sera che da tutta parte
Dell'azzurro circostante al grigio cadde,
La melancolia e l'attento, immenso
Spazio di là da questo, e sostenni
L'immensa e prepotente quiete.
Ma nel pensiero un tempo, o se per poco
Ti corse una spuma, e come al vento
C'era sfiorata da questo punto, in questo
Infinito ti ritrovasti a questa tomba.
E tu, commosso, e un sorriso d'ebbrezza
E le parole sfuggiva e la presenza.
E così e il bene di te, fidi da questo
Suscitato a rievocare il pensiero mio:
E il naufragio in sé dice in questo anno.

Giacomo Leopardi

Giacomo Leopardi nacque a Recanati nel 1798. La sua vicenda personale fu segnata dalla malattia di cui soffrì sin dall'infanzia, che lo portò a una vita di semi-confinamento. La sua opera poetica è considerata una delle più grandi della letteratura italiana.

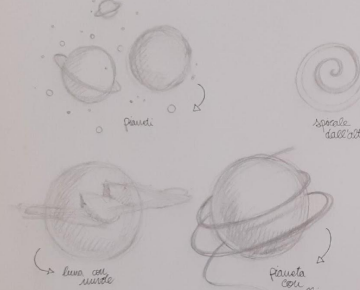
Siepe dell'Infinito



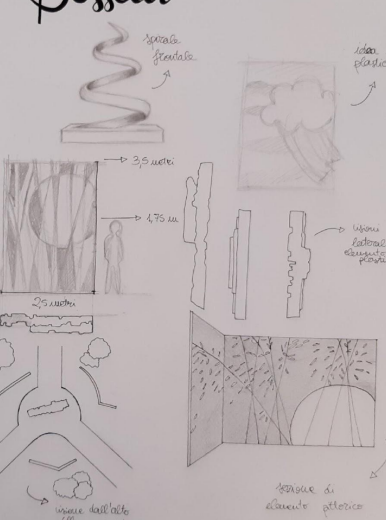
La siepe dell'Infinito è un'opera d'arte contemporanea che ripropone il tema leopardiano dell'infinito, utilizzando una siepe di piante diverse per creare un effetto di profondità e continuità.

Il giardino dell'Infinito

Bozzetti



Una serie di bozzetti preliminari per gli elementi architettonici e decorativi del giardino, tra cui pavimenti, spirali e motivi geometrici.



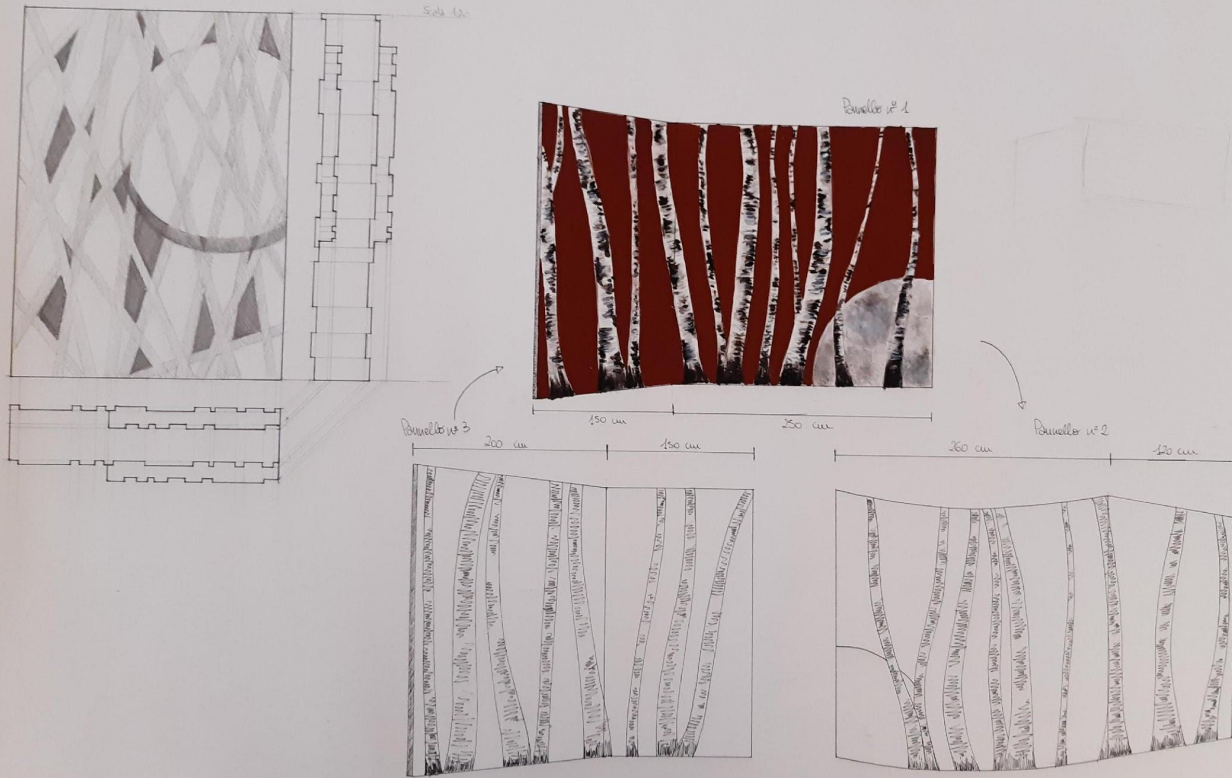
Bozzetti per gli elementi plastici e pittorici, mostrando diverse soluzioni per la realizzazione delle opere d'arte nel giardino.

Il giardino dell'Infinito è un'opera d'arte contemporanea che ripropone il tema leopardiano dell'infinito, utilizzando una siepe di piante diverse per creare un effetto di profondità e continuità.

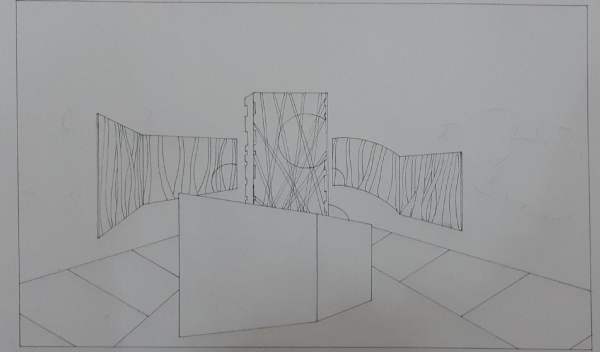
Il giardino dell'Infinito è un'opera d'arte contemporanea che ripropone il tema leopardiano dell'infinito, utilizzando una siepe di piante diverse per creare un effetto di profondità e continuità.

6

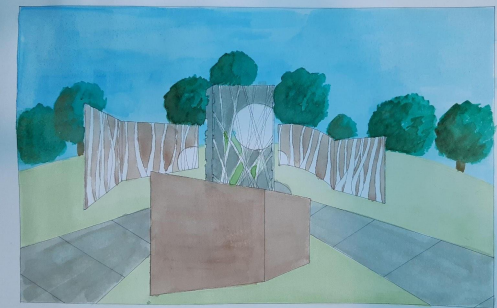
Il giardino dell'Infinito



Il giardino dell'Infinito



Il giardino dell'Infinito



◦Progettazione di una decorazione per un agriturismo



◦Scultura in argilla della modella dal vero





- Progetto per il concorso «Liberi Tutti» realizzato con cera, acrilico e filo di cotone



◦Progetto per il concorso «Franco Bonelli» realizzato ad acquerello

